

Righe blu, un milione in più dai rincari «Servono a pagare le piste ciclabili»

I commissari: «Coperti gli investimenti di Avm, la prossima amministrazione potrà cancellarli». In una trentina di vie aumenti maggiori per il cambio area

MESTRE Il commissario non farà alcun dietrofront sulle strisce blu, gli appelli dei commercianti e dei politici restano lettera morta. Ad Avm e al Comune servono infatti soldi per coprire investimenti già fatti e i 2,5 milioni di incasso annuo dei parcheggi di terraferma non bastano a sistemare i conti. Per questo sono scattati i rincari che nel 2015 porteranno (così spera Ca' Farsetti) 1 milione e 145 mila euro in più di introiti di cui 780 mila dalle strisce blu e 365 mila dagli abbonamenti all'autorimessa comunale. «Avm ha investito in opere e deve rientrare delle spese - spiega il subcommissario Natalino Manno - l'unico modo per farlo era rivedere le tariffe, non c'è alcuna intenzione vessatoria - continua - capiamo le difficoltà e il disagio per il provvedimento ma non potevamo fare altrimenti». In futuro, una volta coperte le spese che Avm ha avuto per piste ciclabili ed altre operazioni tra cui, ad esempio, il parcheggio all'ex Umberto I, i rincari potrebbero essere cancellati. «Ora non si possono proprio toccare - dice il commissario Vittorio Zappalorto - farò presente questa situazione alla nuova amministrazione». Dunque la stangata sui parcheggi potrebbe essere temporanea e il futuro sindaco cancellarla una volta coperte le spese di Avm. Non sarà un problema vi-

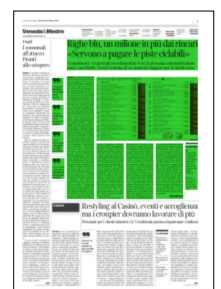
sto che oggi tutti i candidati bocciano l'aumento tra 20 e 80 centesimi. «È un provvedimento sbagliato - dice Luigi Brugnaro, in corsa per ora con la sua lista civica - Ancora una volta si fa cassa a scapito dei cittadini, le ricadute per il centro di Mestre rischiano di essere devastanti». Francesca Zaccariotto, candidata anche di Prima il Veneto e Fdi, ieri ha scritto a Zappalorto: «Aumentare il costo dei parcheggi compromette l'accesso ad attività che da anni soffrono la concorrenza dei centri commerciali - si legge - risponde a un modello di gestione che guarda ai bisogni dell'ente, non dei cittadini». Per Zaccariotto vanno diminuiti costi e sprechi delle società pubbliche. «Le regole vanno sempre rispettate ma non possono essere fatte scelte impattanti - dice invece Felice Casson, candidato del centro sinistra - la questione andrebbe lasciata da gestire alla prossima giunta». Davide Scano di M5S non vede ragioni strategiche nei rincari ma solo «necessità di fare cassa - dice - e poi siamo nella preistoria. E esempio? Non si possono pagare con il cellulare».

Lunedì, all'unanimità, la Municipalità di Mestre ha approvato un ordine del giorno che chiede al Comune di ritirare la delibera degli aumenti e studiare soluzioni per appianare i conti che non «gravino

sempre sulle tasche dei contribuenti», si legge. Si schierano con il fronte del no ai rincari l'ex assessore Andrea Ferrazzi («A breve ci saranno sindaco, consiglio e giunta, sia lasciata loro questa decisione») e il vicepresidente del Movimento per l'autonomia della terraferma Claudio Checchin («Tutelare i negozi è garanzia di sicurezza e vivibilità della città, gli aumenti favoriranno invece la grande distribuzione»). Con il commercio ha infine scritto a Zappalorto e ai candidati a sindaco per chiedere un dietrofront che, difficilmente, arriverà per ora. La delibera approvata venerdì in giunta non riguarda però solo le tariffe di sosta e abbonamenti nelle 5.765 strisce blu della città a fronte di 247 posti gratuiti. Rivede infatti anche la classificazione di alcune vie, allargando il perimetro della Zona Rossa, ossia del centro di Mestre. Ci sono dunque vie in cui la stangata è più alta e dove sono addirittura in vigore due tariffe diverse a seconda del numero civico. Succede ad esempio in Via Spalti: nel lato della casa di riposo Santa Maria dei Battuti, più vicino a piazza Ferretto, si passa da 1,2 a 2 euro ma il pezzo di via che dà su Carpenedo sale solo a 1,50. A Marghera poi via Ulloa sale da 60 centesimi a 1,5 mentre via Rizzardi e piazza Mercato a 1 euro.

Gloria Bertasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le vie con gli aumenti maggiori

Parcometro		tariffa oraria		Parcometro		tariffa oraria	
1	VIA DA VERRAZZANO	1,20	2,00	17	VIA TASSO (davanti ai Giardini)	1,20	2,00
2	VIA FILIASI 1 (fronte gelateria)	1,20	2,00	18	VIA BISSOLATI (angolo Via Corridoni)	1,20	2,00
3	PARK BISSOLATI	1,20	2,00	19	P.LE DA VINCI 1 (in piazzale)	1,20	2,00
4	P.LE DA VINCI 2 (ingresso)	1,20	2,00	20	VIA MESTRINA 2 (vicino BNL)	1,20	2,00
5	VIA FORTE MARGHERA 1 (Banco di Roma)	1,20	2,00	21	VIA FILIASI 2 (vicino restauratore)	1,20	2,00
6	P.LE S.M. BATTUTI 1	1,20	2,00	22	VIA SPALTI 2 (Casa di riposo)	1,20	2,00
7	VIA FORTE MARGHERA 2 (fronte Bingo)	1,20	2,00	23	VIA CANEVE 2 (angolo Via Salomone)	1,20	2,00
8	VIA PARUTA (angolo Via Aleardi)	1,20	2,00	24	VIA MILANO 2 (angolo Via Altobello)	1,20	2,00
9	VIA ZANOTTO (angolo Viale San Marco)	0,60	2,00	25	VIA BISSOLATI 2 (angolo Corso del Popolo)	1,20	2,00
10	VIA CANEVE (angolo Via Cecchini)	1,20	2,00	26	VIA CARDINAL MASSAIA (angolo Querini)	1,20	2,00
11	CORSO DEL POPOLO (angolo Via A. Costa)	1,20	2,00	27	VIA CA' SAVORGNAN (angolo Via A. Costa)	1,20	2,00
12	VIA FRADELETTO (angolo Via Cecchini)	1,20	2,00	28	VIA MILANO 3 (angolo Corso del Popolo)	1,20	2,00
13	P.LE DONATORI DI SANGUE	1,20	2,00	29	P.LE S.M. BATTUTI 2	1,20	2,00
14	VIA MARCON (angolo Via Nao)	1,20	2,00	30	VIA ULLOA	0,60	1,50
15	VIA MESTRINA 1 (angolo Corso del Popolo)	1,20	2,00				
16	VIA MILANO 1 (angolo Via Napoli)	1,20	2,00				

■ zona attuale ■ zona proposta



Brugnaro
Ricadute
devastanti
per il
centro



centimetri



Casson
 La decisione va lasciata al sindaco



Scano
 Pura cassa e la gestione è alla preistoria



Zaccariotto
 Così non si risponde ai bisogni dei cittadini

La vicenda

● Il commissario ha approvato una delibera che aumenta le tariffe della sosta con le righe blu, del Candiani e del garage comunale

● I rincari vanno da 20 centesimi a 2 euro all'ora a seconda della zona